



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA – 2014 – 0005323 del 28/02/2014

Mater-Biopolymer S.r.l.
(ex M&G Polimeri Italia S.p.A)
Stabilimento di Patrica
Via Morolense km 10
03010 Patrica (FR)
fax: 0775 203387
mater-biopolymer@legalmail.it

Pratica N.

Ref. Mittente:

e p.c. ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA
presentata da Mater Biopolymer s.r.l. - ottemperanza prescrizione ID
111/668/648**

In merito alla documentazione trasmessa dalla società Mater Biopolymer s.r.l., in ottemperanza alla prescrizione di cui al paragrafo 10.3.4 del PIC “Studio per la riduzione dei punti emissivi”, allegato del decreto AIA del 14/11/2012 n. DEC-MIN-0000194, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: Divisione IV - Rischio Rilevante/AIA
Funzionario responsabile: antoniodomenico@minambiente.it
DVA-4RI-AIA-06_2014-0039.004



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0004633 del 21/02/2014

CIPPC-00-2014-0000407

del 18/02/2014

Pratica N.

Ref. Mittente:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma



OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da MATER BIOPOLYMER s.r.l. (ex M&G POLIMERI ITALIA S.p.A.) - Stabilimento di Patrica - prescrizione ID 111/668

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

All. c.s.



AIA
Autorizzazione Integrata Ambientale

Mater-Biopolymer S.r.l.

(ex-M&G Polimeri S.p.a.)

PATRICA (FR)

Parere Istruttorio Conclusivo

ADEMPIMENTO PRESCRIZIONE (ID 111/668)

Rif. par. 10.3.4 del PIC allegato all'AIA
"Studio per la riduzione dei punti emissivi"

DECRETO AIA: DVA-DEC-2012-0000194 del 14.11.2012 (G.U. It. n. 295 del 19.12.2012)

Durata: 6 anni.

Avvio procedimento: U.prot DVA-2014-0000174 del 08/01/2014

Richiesta Gestore: prot. n. 071-13 del 13.12.2013 (E.prot DVA-2013-0029353 del 16/12/2013)

GRUPPO ISTRUTTORE COMMISSIONE AIA-IPPC Nomina GI (prot. CIPPC-00-2012-000190 del 13.04.2012)	Prof. Antonio Mantovani (Referente)
	Dr. Paolo Ceci
	Dott. Mauro Rotatori
	Ing. Claudio Franco Rapicetta
Regione Lazio	Dott. Sandro Zampilloni
Provincia di Frosinone	Ing. Serafino Colasanti
Comune di Patrica	Ing. Francesco Geri



INDICE

1	INTRODUZIONE.....	3
1.1	Atti presupposti.....	3
1.2	Atti autorizzativi.....	3
1.3	Attività istruttorie	3
2	IMPIANTO OGGETTO DEL PARERE.....	4
3	CONTENUTI DELLO STUDIO PRESENTATO DAL GESTORE	5
3.1	Emissioni di Processo	5
3.2	Sfiati ad Impatto Significativo Soggetti a Modifica.....	5
3.3	Sfiati Comunicati Sotto Soglia di Rilevanza Soggetti a Modifica	6
3.4	Sfiati ad Impatto Poco Significativo Soggetti a Modifica.....	6
3.5	Camini per i quali il gestore chiede la cancellazione dalla Tabella 4 del PIC	7
4	CONSIDERAZIONI DEL G.I.	8
5	CONCLUSIONI DEL G.I.	9
6	AGGIORNAMENTO DEL P.I.C.	9
7	AGGIORNAMENTO DEL P.M.C.	9



1 INTRODUZIONE

1.1 Atti presupposti

Visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
Vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000190 del 13.04.2012, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della M&G Polimeri Italia S.p.A. (ora Mater-Biopolymer S.r.l.), sito nel Comune di Patrica (FR), al Gruppo Istruttore così costituito: - Prof. Antonio Mantovani (Referente) - Dr. Paolo Ceci - Dott. Mauro Rotatori - Ing. Claudio Franco Rapicetta
preso atto	che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: - Dott. Sandro Zampilloni - Regione Lazio, - Ing. Serafino Colasanti - Provincia di Frosinone, - Ing. Francesco Geri - Comune di Patrica
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: - Dott. Luca Funari; Dott.ssa Celine Ndong
preso atto	Della comunicazione del cambiamento della ragione sociale (E.prot DVA-2014-0000152 del 07/01/2014)

1.2 Atti autorizzativi

Visto	il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2012-0000194 del 14.11.2012 (GU It. n. 295 del 19.12.2012;
-------	--

1.3 Attività istruttorie

Esaminata	la Nota tecnica del Gestore prot. n. 071-13 del 13.12.2013, acquisita dal MATTM con E.prot DVA-2013-0029353 del 16/12/2013, per l'adempimento alle prescrizioni di cui al par. 10.3.4 del PIC allegato al decreto di AIA;
vista	la documentazione volontaria integrativa trasmessa dal Gestore, prot. 41-14 del 06.02.2014 (Prot. CIPPC-00-2014-0000328 del 07.02.2014)
visto	la comunicazione alla Commissione IPPC di Avvio del Procedimento da parte della DVA (U.prot DVA-2014-0000174 del 08/01/2014; CIPPC-00_2014-0000112 del 14/01/2014);
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 07/02/2014 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC-00_2014-0000339 del 07/02/2014.



PREMESSA

Il decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DEC-MIN 0000194 del 14/11/2012, per l'esercizio dell'impianto chimico della società M&G Polimeri Italia S.p.A. (ora Mater-Biopolymer S.r.l.), ubicato nel comune di Patrica (FR), del cui rilascio è stato pubblicato avviso sulla G.U. It. nr. 295 del 19 dicembre 2012, al paragrafo 10.3.4 pag. 73 del Parere Istruttorio Conclusivo, parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale, prescrive:

"Il Gestore è tenuto a verificare, attraverso uno specifico studio da realizzare e presentare all'Autorità competente entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, la possibilità di ridurre i punti emissivi."

In ottemperanza a quanto prescritto al paragrafo 10.3.4 "Riduzione punti di emissione" del PIC, allegato al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale, il Gestore dell'impianto, ha trasmesso uno "Studio per la Riduzione dei Punti Emissivi"

Il gestore ha trasmesso il prescritto "Studio per la riduzione dei punti emissivi" nel rispetto dei tempi prescritti, essendo il decreto di AIA pubblicato sulla G.U. It. n. 295 del 19.12.2012 ed essendo lo studio trasmesso ricevuto dall'Autorità competente con E.prot DVA-2013-0029353 del 16/12/2013.

La DVA, nella Comunicazione di avvio del procedimento alla Commissione, riscontra il versamento da parte del Gestore della tariffa minima di € 2.000,00 di cui all'allegato III del DM 24/04/2008.

2 IMPIANTO OGGETTO DEL PARERE

Denominazione impianto	Mater-Biopolymer S.r.l. (ex-M&G Polimeri Italia S.p.A.)
Sede Legale	Via Morolense km. 10 – 03010 Patrica (FR)
Sede operativa	Via Morolense km. 10 – 03010 Patrica (FR)
Tipo impianto	Esistente
Tipo di procedura	Adempimento di prescrizioni
Codice attività IPPC	Codice IPPC Codice 4.1: Impianto chimico per la produzione di materie plastiche di base Classificazione NACE Codice 24: Lavorazione di prodotti chimici. Classificazione NOSE-P Codice 105.09: Fabbricazione di prodotti chimici organici.
Gestore Impianto	Emilio Mazza Recapiti telefonici: 0775-8421 e-mail: emilio.mazza@mater-biopolymer.com
Referente IPPC	Emilio Mazza Recapiti telefonici: 0775-8421 e-mail: emilio.mazza@mater-biopolymer.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	No
Sistema di gestione ambientale	ISO 14001



3 CONTENUTI DELLO STUDIO PRESENTATO DAL GESTORE

Di seguito è illustrato lo studio presentato dal gestore.

Lo Stabilimento è attualmente dotato di 174 punti di emissione convogliati così suddivisi:

- n. 13 punti "emissioni di processo" assoggettate a limiti AIA (Tab. 1 del PIC, pag. 67);
- n. 20 "sfiati ad impatto significativo", per i quali i limiti di concentrazione AIA devono essere rispettati solo se i rispettivi flussi di massa degli inquinanti superano le soglie di rilevanza (Tab. 2 del PIC, pag. 68);
- n. 34 "sfiati comunicati sotto soglia di rilevanza", per i quali i limiti di concentrazione AIA devono essere rispettati solo se i rispettivi flussi di massa degli inquinanti superano le soglie di rilevanza (Tab. 3 del PIC, pag. 69);
- n. 107 "sfiati ad impatto poco significativo" non assoggettati a limiti (Tab. 4 del PIC, pag. 70).

Considerate le caratteristiche e le condizioni tecniche delle emissioni, nonché gli assetti impiantistici, il gestore è giunto alle seguenti conclusioni al riguardo della possibile riduzione dei punti di emissione:

3.1 Emissioni di Processo

Considerata la posizione fisica degli sfiati, la non omogeneità delle caratteristiche chimico-fisiche di quelli relativamente più prossimi, il gestore non ritiene possibile unificare o diminuire i punti di emissioni di processo.

3.2 Sfiati ad Impatto Significativo Soggetti a Modifica

E39 ed E40: trattasi di sfiati asserviti a silos di stoccaggio, denominati rispettivamente V-7402 e V-7403. I punti di emissione hanno le caratteristiche di seguito riportate:

Cod.	Disp. Tecnici prov.	Sist. Trattamento	Inquinanti	Codice camino riunito
E 39	Sfiato silo carica PET	Non previsti	Polveri	E39+E40
E 40	Sfiato silo carica PET	Non previsti	Polveri	

Considerando che l'attività dei silos è la medesima, che le caratteristiche chimico-fisiche sono omogenee, che i punti di emissioni sono adiacenti, che gli stessi funzionano in maniera alternata, si ritiene che i punti di emissione possano essere uniti e formare un unico camino.

E49, E50, E51 ed E52: trattasi di sfiati asserviti a silos di carica, denominati rispettivamente V-7510 e V-7507, V-7509 e V-7508. I punti di emissione hanno le caratteristiche di seguito riportate:

Cod.	Disp. Tecnici prov.	Sist. Trattamento	Inquinanti	Codice camino riunito
E 49	Sfiato silo PET rigradato	Non previsti	Polveri	E49+E50+E51+E52
E 50	Sfiato silo PET rigradato	Non previsti	Polveri	
E 51	Sfiato silo PET rigradato	Non previsti	Polveri	
E 52	Sfiato silo PET rigradato	Non previsti	Polveri	

Considerando che l'attività dei silos è la medesima, che le caratteristiche chimico-fisiche sono omogenee, che i punti di emissioni sono adiacenti, che gli stessi funzionano in maniera alternata, si ritiene che i punti di emissione possano essere uniti e formare un unico camino.



E113 ed E114: trattasi di sfiati asserviti a silos di stoccaggio, denominati rispettivamente V-7310 e V-7311. I punti di emissione hanno le caratteristiche di seguito riportate:

Cod.	Disp. Tecnici prov.	Sist. Trattamento	Inquinanti	Codice camino riunito
E 113	Sfiato silo carica PET	Ciclone	Polveri	E113+E114
E 114	Sfiato silo carica PET	Ciclone	Polveri	

Considerando che l'attività dei silos è la medesima, che le caratteristiche chimico-fisiche sono omogenee, che i punti di emissioni sono adiacenti, che gli stessi funzionano in maniera alternata, si ritiene che i punti di emissione possano essere uniti e formare un unico camino.

E128: Trattasi dello sfiato del tank contenente la miscela di acqua/tetraidrofurano. Lo sfiato, può essere inviato sulla linea dell'unità off gas: i vapori della miscela Acqua/THF saranno convogliati all'unità inceneritore catalitico di BG1 (A-1901) eliminando di fatto l'emissione.

Cod.	Disp. Tecnici prov.	Sist. Trattamento	Inquinanti	Nuova emissione
E 128	Sfiato serbatoio stoccaggio acqua e THF	Guardia idraulica	Tetraidrofurano	<u>Nessuna</u> Sfiato convogliato sulla linea off-gas.

3.3 Sfiati Comunicati Sotto Soglia di Rilevanza Soggetti a Modifica

E7 ed E9: trattasi di sfiati asserviti a silos di stoccaggio, denominati rispettivamente V-7302 e V-7303. I punti di emissione hanno le caratteristiche di seguito riportate:

Cod.	Disp. Tecnici prov.	Sist. Trattamento	Inquinanti	Codice camino riunito
E7	Sfiato silo carica PET	Non previsti	Polveri	E7+E9
E9	Sfiato silo carica PET	Non previsti	Polveri	

Considerando che l'attività dei silos è la medesima, che le caratteristiche chimico-fisiche sono omogenee, che i punti di emissioni sono adiacenti, che gli stessi funzionano in maniera alternata, si ritiene che i punti di emissione possano essere uniti e formare un unico camino.

E8 ed E10: trattasi di sfiati asserviti a silos di stoccaggio, denominati rispettivamente V-7305 e V-7304. I punti di emissione hanno le caratteristiche di seguito riportate:

Cod.	Disp. Tecnici prov.	Sist. Trattamento	Inquinanti	Codice camino riunito
E8	Sfiato silo carica PET	Non previsti	Polveri	E8+E10
E 10	Sfiato silo carica PET	Non previsti	Polveri	

Considerando che l'attività dei silos è la medesima, che le caratteristiche chimico-fisiche sono omogenee, che i punti di emissioni sono adiacenti, che gli stessi funzionano in maniera alternata, si ritiene che i punti di emissione possano essere uniti e formare un unico camino.

I due gruppi di camini E7 ed E9 e E8 ed E10, pur essendo fisicamente tutti adiacenti tra loro, sono destinati ad ospitare prodotti finiti o intermedi di grado diverso, non è possibile quindi l'unione degli stessi in un unico punto di emissione, per prevenire eventuali inquinamenti del prodotto.

3.4 Sfiati ad Impatto Poco Significativo Soggetti a Modifica

E 60 a,b,c: Sfiato essiccatori PET amorfo (BG1)

Trattasi di sfiati asserviti all'eliminazione del vapore acqueo estratto dagli essiccatori presenti su ciascuna delle tre taglierine. L'installazione di una nuova taglierina in luogo delle tre preesistenti, e un nuovo sistema di essiccazione, permettono di utilizzare uno solo degli sfiati. Codice camino riunito: E 60 a +b+c.



E 92 a, b, c: Sfiato essiccatori PET amorfo (BG2)

Trattasi di sfiati asserviti all'eliminazione del vapore acqueo estratto dagli essiccatori presenti su ciascuna delle tre taglierine. La sostituzione degli essiccatori con un tipo a centrifuga, permette l'utilizzo di un solo sfiato. Codice camino riunito: E 92 a +b+c.

E 101: Sfiato linea bypass unità off gas da K-2401

Lo sfiato può essere inviato allo scrubber del sistema off gas eliminando di fatto l'emissione. Attualmente, la pompa a vuoto K – 2401, che ha la funzione di convogliare i vapori provenienti dal jet system J-2401 all'inceneritore catalitico dell'impianto BG2 (A-2901), dispone di una valvola a tre vie (V1) che, nel caso di malfunzionamento dell'inceneritore stesso, devia il flusso di vapori in atmosfera attraverso l'emissione E-101.

Il gestore propone di inviare il bypass di cui sopra allo scrubber C-1902, esistente, mediante la realizzazione di una linea dedicata. Tale modifica consente di eliminare il punto di emissione.

E 105 a, b: Sfiato linea bypass unità off gas da K-2301

Gli sfiati possono essere inviati allo scrubber del sistema off gas eliminando di fatto l'emissione. Attualmente, la pompa a vuoto K – 2301 a/b, che ha la funzione di convogliare i vapori provenienti dall' E-2301 all'inceneritore catalitico dell'impianto BG2 (A-2901), dispone di una valvola a tre vie (V1) che, nel caso di malfunzionamento dell'inceneritore stesso, devia il flusso di vapori in atmosfera attraverso l'emissione E-105 a/b.

Il gestore propone di inviare il bypass di cui sopra allo scrubber C-1902, esistente, mediante la realizzazione di una linea. Tale modifica permette di fatto l'eliminazione dei punti di emissione E 105 a/b.

3.5 Camini per i quali il gestore chiede la cancellazione dalla Tabella 4 del PIC

Per i motivi sotto menzionati, il gestore chiede l'eliminazione dall'elenco dei punti di emissione dei seguenti camini, dalla Tab. 4 – Ulteriori sfiati ad impatto poco significativo (pag. 70 PIC allegato al Decreto di AIA): **E59, E81, E82a, E82b, E83, E84a, E84b, E86, E87, E89**, per le motivazioni sotto esposte:

A. Il gestore chiede di cancellare i seguenti camini perché non danno luogo ad emissioni regolamentate:

Il gestore evidenzia inoltre che a seguito di istanza di subentro alla titolarità delle autorizzazioni alle emissioni già rilasciate alla ditta SIPET S.p.A., n. 370/01ATM in data 19/07/2001, redatta in conformità al DPR 203/88, sono stati comunicati e successivamente autorizzati, alcuni punti di emissione che, ai sensi dell'attuale definizione di "Emissione", così come stabilito dalla lettera b), comma 1, art. 268 del D.Lgs 152/06 "emissione: qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico e, per le attività di cui all'art. 275, qualsiasi scarico di GOV nell'ambiente" non rientrerebbero in tale definizione.

Tali punti di emissioni sono stati mantenuti nelle successive autorizzazioni rinnovate per scadenza o modifiche. Si descrivono di seguito le caratteristiche dei punti per i quali il gestore chiede la cancellazione:

<i>Cod.</i>	<i>Disp. Tecnici prov.</i>	<i>Sist. Trattamento</i>	<i>Inquinanti</i>
E 81	Estrattore servizi igienici magazzino materie prime	Non previsti	Assenti
E 82a	Estrattore aria palazzina uffici	Non previsti	Assenti
E 82b	Estrattore aria palazzina uffici	Non previsti	Assenti
E 83	Estrattore magazzino cancelleria	Non previsti	Assenti
E 84a	Estrattore aria edificio di controllo	Non previsti	Assenti
E 84b	Estrattore aria edificio di controllo	Non previsti	Assenti
E 87	Condizionatore infermeria	Non previsti	Assenti
E 89	Condizionatore guardiola infermeria	Non previsti	Assenti



B. Il gestore chiede di cancellare i seguenti camini perché non più funzionanti:

E 86: Camino caldaia a metano, riscaldamento officina meccanica

Trattasi di camino asservito a una comune caldaia domestica per il riscaldamento dei locali dell'officina meccanica. Tale caldaia è stata dismessa in quanto il riscaldamento avviene mediante la linea dell'acqua calda proveniente dalla caldaia produzione vapore industriale.

E 59: Sfiato aria impianto azoto

Lo sfiato, asservito all'unità di produzione azoto, essendo l'unità dismessa, non è più funzionante.

4 CONSIDERAZIONI DEL G.I.

Il G.I. condivide lo Studio presentato dal gestore, illustrato nei punti da 3.1) a 3.5), che ottempera a quanto prescritto al riguardo della riduzione dei punti di emissione.

In sintesi, il Gestore propone di:

- eliminare n°10 camini (perché trattasi di emissioni non regolamentate dal D.Lgs. 152/2006)
- eliminare n° 4 camini (perché gli sfiati saranno convogliati in sistemi di abbattimento esistenti di altri flussi gassosi);
- convogliare gli sfiati di n° 18 camini in 7 nuovi sfiati raggruppando camini omogenei.

In dettaglio, il gestore, propone di:

- 1) stralciare, da subito, per le motivazioni dettagliate nel par. 3.5), dalla Tab. 4 – Ulteriori sfiati ad impatto poco significativo (pag. 70 PIC allegato al Decreto di AIA) i seguenti punti di emissione: E59, E81, E82a, E82b, E83, E84a, E84b, E86, E87, E89.
- 2) eliminare, entro il 31.12.2014, perché convogliati su altri camini, previo abbattimento delle sostanze gassose costituite da inquinanti organici:
 - a. dalla Tab. 4 – Ulteriori sfiati ad impatto poco significativo (pag. 70 PIC allegato al Decreto di AIA) i punti di emissione: E101, E105 a+b;
 - b. dalla Tab. 2 – Sfiati a impatto significativo (pag. 68 del PIC allegato al Decreto di AIA): E128.
- 3) convogliare, entro il 31.12.2014, i flussi gassosi emessi da una serie di camini elencati nelle Tabb. 2, 3 e 4 del PIC (pagg. 68, 69 e 70) in 7 camini riuniti, come riassunto sotto:

Numerazione esistente singoli camini	Nuova numerazione camini riuniti
E 39, E40 (Tab. 2)	E 39 + E40
E49, E50, E51, E52 (Tab. 2)	E49 + E50 + E51 + E52
E113 e E114 (Tab. 2)	E113 + E114
E7 e E9 (Tab. 3)	E7 + E9
E8 e E10 (Tab. 3)	E8 + E10
E 60 a,b,c (Tab. 4)	E 60 a +b+c
E 92 a,b,c (Tab. 4)	E 92 a+b+c



5 CONCLUSIONI DEL G.I.

Si evidenzia che, con la documentazione inviata con Nota prot. n. 071-13 del 13.12.2013, acquisita dal MATTM con E.prot DVA-2013-0029353 del 16/12/2013, **il Gestore ha adempiuto a quanto prescritto dal par. 10.3.4 del PIC allegato all'AIA del Decreto AIA (Prot. DVA-DEC-2012-0000194), rilasciato dal MATTM in data 14.11.2012.**

Il gestore ha trasmesso il prescritto "Studio per la riduzione dei punti emissivi" nel rispetto dei tempi prescritti, essendo il decreto di AIA pubblicato sulla G.U. It. n. 295 del 19.12.2012 ed essendo lo studio ricevuto dall'Autorità competente con E.prot DVA-2013-0029353 del 16/12/2013.

Il cronoprogramma proposto dal Gestore ha carattere prescrittivo e deve essere ritenuto vincolante nei tempi e nelle modalità di realizzazione degli interventi di adeguamento previsti. Qualsiasi variazione del suddetto cronoprogramma dovrà essere preventivamente comunicata e approvata dall'Autorità Competente.

Il G.I. ritiene congrua la tariffa minima, di cui all'allegato III del DM 24/04/2008, versata dal Gestore come da Comunicazione alla Commissione, da parte della DVA - U.prot DVA-2014-0000174 del 08/01/2014.

Il PIC e il PMC sono aggiornati come sotto riportato.

6 AGGIORNAMENTO DEL P.I.C.

Le Tabelle n. 2, 3 e 4 del par. 10.3.1 del PIC, allegato al Decreto di AIA, sono aggiornate come analiticamente riportato, e secondo la tempistica indicata, nei punti 1), 2) e 3) del Paragrafo 4 del presente Parere.

- **Entro il 31.12.2014, il Gestore trasmetterà all'A.C., alla Commissione IPPC e a Ispra le tabelle 2, 3 e 4) aggiornate con le modifiche qui proposte.**

7 AGGIORNAMENTO DEL P.M.C.

La sezione riguardante le emissioni in atmosfera, paragrafo 7 del PMC allegato al Decreto di AIA viene aggiornata come il par. 6 di questo PIC.